

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 21; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 540 - Amministrazione N. 159

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per non. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Promozionali, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tassa in testa alle rubriche. Spedizioni esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (112)

## Ritirata su tutta la linea dei rossi in seguito alla salutare controminaccia italiana

### Unanime approvazione della stampa europea all'energico atteggiamento dell'Italia

PARIGI, 27 giugno. La pazza minaccia di rappresaglie contro coloro che sono amici di Franco del Governo di Barcellona ha avuto, l'effetto a Parigi di chiarire molte idee confuse e di obbligar molti incerti a dichiararsi bandiera.

Perfino il *Populaire*, l'organo di Blum, approva la risposta data da Bonnet ai rossi; in compenso chiede per essi, e a cui si spazza fra le mani l'arma terribile che avevano impugnato, l'apertura della frontiera; poiché l'organo socialista ritiene che la Gran Bretagna e la Francia, correndo al salvataggio della pace europea, hanno d'altro tutto assunto nuovi obblighi verso i repubblicani spagnoli.

Di fronte all'energico atteggiamento dell'Italia e agli annunciamenti della Francia e dell'Inghilterra i dirigenti rossi di Barcellona hanno tentato di ritirarsi. Per nascondere il loro scontro essi cercano, tuttavia, di traviare la realtà. Infatti un comunicato della bolcevica ambasciata spagnola di Parigi pretendeva assicurare, con la consueta impudenza che distingue ogni atto dei rossi, che le intenzioni di Barcellona erano state deformate. Pur non concludendo che i rossi erano capaci di continuare nella loro ignobile campagna mirante a luttare la pace europea, i circoli repubblicani francesi, si sottolincano con un'effusione la preale distensione che, per il momento, non sembra minacciata da nuove complicazioni.

La locca manovra sovietica. La «Correspondence Politique Diplomatique» constata che sembra che Londra e Parigi non attribuiscono ora un'eccezionale importanza alla minaccia dei rossi spagnoli ed inclinano a ritenere un bluff giuocando che Barcellona non abbia alcuna intenzione di fare sul serio. «Questi valutazioni ottimistiche», osserva l'ufficio stampa della Wilhelmstrasse, «è fallace e preoccupante intanto, giacché non sono esenti da aggressioni contro il «Deutschland» ed il «Leipziger» e le azioni aeree compiute dai rossi sul territorio francese sotto falsa bandiera. Tutto questo intrapreso avevano uno scopo comune: quello di provocare un conflitto mondiale, suscettibile di porre riparo alla disperata situazione militare degli spagnoli sovietici o di aprire nuove prospettive alla rivoluzione mondiale. E' assai significativo che nello stesso istante in cui i rappresentanti della Spagna rossa formulavano a Parigi e Londra minacce di rappresaglie contro l'Italia e la Germania, il commissario Litwinoff abbia pubblicamente formulato le più insudate e ronzanti sul conto della Germania e dell'Italia ed ammonito la Francia a pensare alla sicurezza del fronte del Pirenei. Barcellona - conclude la corrispondenza - non ha dunque affatto rinunciato al proposito di cercare la salvezza in un conflitto europeo da essa provocato».

no essere sicuri fin d'ora che l'idea significherebbe per essi la fine immediata. L'incendio che i rossi spagnoli vorrebbero suscitare in Europa va spento energicamente e senza porre tempo in mezzo.

Il Duce si intrattiene con Badoglio e Pariani su questioni di carattere militare. ROMA, 27 giugno. Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, col quale si è intrattenuto su questioni di carattere militare. Successivamente il Duce ha ricevuto il Sottosegretario di Stato, Generale Pariani, Capo di S.M. dell'Esercito.

Il Duce assiste a una recita di dopolavoristi compiacendosi con gli interpreti. ROMA, 27 giugno. Questa sera nel padiglione degli spettacoli, dove alle ore 18 si era svolto un convegno di arte musicale spagnola, il Dopolavoro nazionale Gruppo accademie di Terzo ha rappresentato il Paese dei Bianchi. Una recita ha assistito il Duce che aveva alla sua destra il Ministro Segretario del Partito e alla sua sinistra il S.M. Boccardo.

La *Victoire* di Hervé chiede: «Si illudono forse per caso le autorità di Barcellona e di Valencia che i Governi britannico e francese dopo un simile colpo le proteggerebbero contro le terribili rappresaglie dell'Italia? Ma no! La Francia e la Gran Bretagna le verrebbero un dito se i rossi di Spagna si mettersero in un rischio di questo genere».

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

ha incaricato i suoi rappresentanti a Londra e a Parigi a così assurdo che a non deve concludere che la follia della disperazione si è impadronita dei dirigenti della Spagna marxista. Il giornale aggiunge che la manovra rossa tendeva evidentemente ad una generalizzazione del conflitto. Però l'azione si è risolta dai ministri di Negri è stata più che respinta, tanto da un «una quanto dall'altra capitale. L'accoglienza è stata anzi, così gelida, che Barcellona si è affrettata a battere in ritirata, precisando che non si trattava più di attaccare città o porti stranieri, ma piuttosto di bombardare le basi franchiste. E' una confessione clamorosa della disfatta diplomatica, degno che se fin dall'inizio i rossi avessero avuto intenzione di non bombardare che città spagnole il loro intervento diplomatico non sarebbe stato giustificato.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Bluff e rischio mortale? Negli ambienti italiani, che hanno sempre un gran debole per i repubblicani, italiani tentano di mettere in dubbio che il Governo di Barcellona sia davvero disposto a mettersi in esecuzione le sue minacce; forse, essi dicono, si tratta d'una manovra, d'un bluff per obbligar la Francia e la Gran Bretagna a intervenire presso Franco perché faccia cessare il bombardamento aereo delle città. Ma in altri ambienti che fanno ugualmente capo alle sfere governative non si è molto persuasi di questa tesi ottimistica: così il *Petit Parisien* nota che, nonostante gli avvicinati amichevoli della Francia e della Gran Bretagna, il Governo di Barcellona «non pare ancora convinto del rischio mortale che corre proseguendo così Italia e Germania, e ne è prova, il comunicato pubblicato dall'Ambasciata di Spagna a Parigi, senza dubbio - conclude il giornale - i signori di Barcellona sono rimasti così, più che a della realtà quando conosceranno più esattamente le decisioni italiane».

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Per conto suo, la stampa francese non fa gran caso: è la reazione italiana sarebbe folgorante, scrive per esempio in un suo titolo lo stesso *Petit Parisien*. «Un attacco di Negri proverebbe in Roma un contratto immediato e implacabile», scrive il *Journal*. Il quale giornale afferma, contrariamente a quegli ottimisti citati più sopra, che «le intenzioni del Governo di Barcellona erano ben serie e non una semplice tarasconata: tanto è vero che, nonostante la disapprovazione formale del Governo francese, alla prima comunicazione fattagli mercoledì scorso da Alvarez del Yayo attraverso l'ambasciatore di Francia a Barcellona, l'ambasciatore, dopo tre giorni di riflessione, il Governo rosso ripeteva la stessa minaccia al Governo inglese. Il giornale vede chiara dietro questa minaccia la mano della Russia, che spera in questo modo di provocare la guerra universale. «Per fortuna», scrive il *Journal* - «divulgando subito al mondo il raso compiuto dall'ambasciatore di Barcellona a Londra, il Foreign Office ha una volta ancora mirabilmente».

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Tardiva corsa ai ripari di Barcellona. Si legge tra le righe in questa parola il riproverbo che molti fanno al Governo francese di aver tenuto segreta per conto suo la minaccia repubblicana a lui già nota da quattro giorni. Ma per ferro, di fronte all'immediata reazione del Governo nella giornata di sabato e al suo pronto allinearsi con la Gran Bretagna contro ogni velleità rossa, non si insiste a chiedergli troppo conto del suo silenzio passato o di si rallegra che abbia tolto al Governo di Barcel-

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Confessione clamorosa della disfatta subita. GINEVRA, 27 giugno. Il «Journal de Geneve» di stasera a proposito del passo di Negri a Parigi ed a Londra, «circa la minaccia di rappresaglie», scrive che il passo diplomatico di cui Negri

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia, hanno battuto vergognosamente in ritirata, tentando di coprirsi con una velle menzogna il nuovo rovescio subito insinuato ai loro padroni sovietici.

Il Duce è giunto alle 11 accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Parla S. E. Starace. Quindi si è levato a parlare il presidente del congresso mondiale, S. E. Starace ha detto: Signori congressisti, sono molto lieto, nella mia qualità di Presidente dell'O. N. D. di darvi il benvenuto tra noi. La cordiale adesione dei vostri Governi e di tutte le organizzazioni che nel mondo hanno come fine l'elezione spirituale, morale e sociale delle masse lavoratrici, al terzo Congresso mondiale che si tiene qui in Roma e che ha lo scopo di dimostrare, ancora una volta, il vivo interesse che è unanime e condanna il movimento dopolavorista.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il Duce, che al suo giungere era stato accolto da una grande dimostrazione di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la bella sala del padiglione degli spettacoli e dal suono di Giovinetza, ha manifestato tutto il suo alto e vivo compiacimento per la perfetta riuscita dello spettacolo. Dopo il secondo atto è giunto nella sala il dott. Ley che, esultando il Duce ha assistito alla ultima parte dello spettacolo che si è concluso con le note della Marcia Reale e di Giovinetza, e il Duce, mentre si rimpromettevano ciancose e grasse le invocazioni al suo nome, si è allora avvicinato alla orchestra e a tutti gli interpreti schierati sul palcoscenico ha rivolto parole di cordiale compiacimento. Al canto di Giovinetza, intonato a gran voce da tutti i valorosi interpreti e dal pubblico, il Duce è quindi uscito dalla sala, assistito da un lungo e calorosissimo applauso che si è ripetuto da parte della folla che sostava nel recinto della Mostra, allorché il Capo si è in automobile allontanato.

Il «Giornale d'Italia» nota che i rossi di Barcellona, dopo la loro sparata sfida lanciata contro l'Italia e contro la Germania, fanno oggi macchina indietro, perché si sono trovati di fronte ad una insuperabile barriera, costituita non tanto dalle opposizioni vocali dei Governi di Londra e di Parigi, quanto dal prelievo annuncio dell'Italia, dato in forma precisa e ineluttabile, di una immediata risposta a mano armata ad ogni tentativo di azione armata portata dalla criminalità spagnola contro le città e gli interessi italiani. Al cannone si risponde con il cannone. Questa è la regola dell'Italia Fascista. Semplifico e chiarisco. Di fronte a questa controminaccia che potrebbe soltanto aggravare i roccolanti posizioni della «voce militare» senza scendere a un scontro, Barcellona batte in ritirata o fa sapere che si tratta di un equivoco o che non ha mai pensato di portare la guerra fuori del territorio spagnolo. Nessuno in Europa lo crederà. Le reazioni dei Governi di Londra e di Parigi sono state troppo violente e immediate per supporre che siano state provocate da un malinteso.

La grossa minaccia e la vergognosa ritirata dei rossi. LISBONA, 27 giugno. Tutta la stampa si occupa della follia ed insolente minaccia dei rossi spagnoli, i quali, di fronte alla riprovazione generale ed all'energico contegno dell'Italia, si sono affrettati a ritirarsi ed a smentire. Il «Diario de Noticias» scrive che i rossi, avendo capito che avrebbero pagato a caro prezzo la minacciata rappresaglia

# CRONACA DELLA CITTA'

## CONTRIBUTI DELL'ISTRIA ALL'AUTARCHIA

### Il piretro di Cherso servirà a tutto il fabbisogno nazionale

Il provvedimento in corso di attuazione col quale il Governo fascista intende difendere e incrementare la produzione del piretro chersino, provvedimento sollecitato da S. E. il Prefetto a da noi domenica annunciata — assume particolare importanza per due ragioni fondamentali: prima, perché a beneficiarne viene l'economia dell'isola di Cherso, tanto bisognosa di aiuto e di protezione; seconda perché è dal piretro chersino, e al caso dell'estensione della sua coltura anche in qualche zona istriana che la dipendente industria nazionale può e deve trovare la propria indipendenza dai mercati di importazione stranieri.

Era infatti assurdo, economicamente e politicamente, che noi si continuasse ad importare i fiori di piretro, e cioè dal cristiano da Russia, dalla Jugoslavia, Turchia, Giappone ecc. quando la coltivazione di tale pianta, convenientemente sostenuta e difesa, era in grado di corrispondere, qualitativamente e quantitativamente, al fabbisogno dell'industria delle polveri insetticide. La ragione di questo assurdo economico consisteva, in massima parte, in quella depredata prevenzione che manifestavano — e forse tutt'ora manifestano — certi settori della produzione nazionale verso le nostre materie prime; quasi che soltanto ed unicamente all'estero si fosse in grado di trovare cose buone.

Fortunatamente lo sforzo autarchico comandato dal Duce, come ha giovato alla valorizzazione di tante altre risorse nazionali, è riuscito infine a porre in luce, accanto all'altro prezioso riserbo dell'Istria, anche la produzione del piretro di Cherso, che per quell'isola costituiva, e dovrà perciò di nuovo costituire, una delle principali voci attive della propria economia.

Infatti se pensiamo che nel 1937 si era raggiunta una produzione di circa 180-200 mila chilogrammi di fiore secco ma che in altri tempi se ne raggiunsero oltre il mezzo milione, evidente apparso al lume del loro valore commerciale, la situazione economica di tale prodotto per un'economia tanto modesta quanto è quella della isola di Cherso. Naturalmente non si poteva ammettere che il prodotto, frutto di tante fatiche, venisse deprezzato fino a lire 1.50-1.70 al chilogramma, quando, in rapporto al suo reddito industriale, equo appariva ad essere tutt'ora qualche centesimo sulle 6-7 lire.

In questo senso, infatti, hanno svolto le loro argomentazioni gli Enti agricoli e le organizzazioni sindacali che al problema del piretro chersino avevano ripetutamente dedicato il loro interessamento, trovandone appunto in S. E. il Prefetto l'autorevole interprete presso il competente Ministero.

Ora, come abbiamo annunciato, il Governo ha già disposto l'applicazione di adeguati dazi doganali a carico del simile prodotto estero, per cui il piretro di Cherso potrà infine trovare quella giusta e necessaria protezione non solo a vantaggio di quei produttori — che devono essere compresi e aiutati nei loro sforzi e nei loro bisogni — ma anche dell'economia nazionale, cui incombe la necessità di rendersi il più possibile indipendente dai mercati esteri.

Naturalmente il provvedimento in corso di attuazione — che in tutto l'isola di Cherso è stato accolto con un comprensibile sentimento di soddisfazione e di riconoscimento — comporterà una diversa organizzazione e produttiva e commerciale, e a tale riguardo, l'ammesso sarà il mezzo più idoneo per garantire i produttori contro ogni velleità speculativa.

Contemporaneamente occorrerà rettificare certe leggende diffuse negli interessati ambienti industriali ed agrari, che attribuivano al piretro chersino qualità intrinseche scadenti; che lamentavano insufficienza quantitativa e che, non essendo la relativa coltura estensibile, il fabbisogno nazionale non avrebbe potuto essere mai coperto. Di tutte queste invenzioni affatto disinteressate, le competenti organizzazioni preposte ai problemi agricoli dell'Istria hanno fatto giustizia sommaria con rilievi, ragionamenti e dimostrazioni statistiche che ne hanno messo in luce il loro capzioso e disonesto, e al contempo, che attribuiscono al piretro chersino qualità intrinseche scadenti; che lamentavano insufficienza quantitativa e che, non essendo la relativa coltura estensibile, il fabbisogno nazionale non avrebbe potuto essere mai coperto. Di tutte queste invenzioni affatto disinteressate, le competenti organizzazioni preposte ai problemi agricoli dell'Istria hanno fatto giustizia sommaria con rilievi, ragionamenti e dimostrazioni statistiche che ne hanno messo in luce il loro capzioso e disonesto, e al contempo, che attribuiscono al piretro chersino qualità intrinseche scadenti; che lamentavano insufficienza quantitativa e che, non essendo la relativa coltura estensibile, il fabbisogno nazionale non avrebbe potuto essere mai coperto.

La gita a Pola degli insegnanti triestini

Domenica mattina alle ore 10 sono giunti a Pola circa 350 insegnanti triestini con il piroscafo "Diamante" della Muggese.

I maestri, che erano accompagnati dal cav. Cusma, sono stati accolti con grande cordialità dagli insegnanti di Pola con a capo i gerarchi dell'Associazione della scuola fascista.

La colazione consumata nei vari ristoranti cittadini, i genitori si portarono alle 16.30 al molo per intraprendere la via del ritorno. Sono stati festeggiati dai colleghi, ai quali sono stati offerti i loro riconoscimenti per la gentilezza avuta e il più vivo compiacimento per la bella giornata trascorsa in Pola romana.

A Brioni fecero sosta per visitare quell'inimitabile isola, dove di ogni anno voluto prendere un bagno per rifrigerarsi dalla tremenda estate.

La Stella del Mare e la sua grande lotteria

Tra il notevole numero di manifestazioni comprese nel programma quest'anno elaborato per dare alla festa della Stella del Mare, un carattere che varchi la stretta cerchia daziaria della nostra città, un numero di primissimo piano è costituito dalla lotteria abbinata alla corsa "Gran premio degli asini".

Questa volta il cinco entra in un ruolo nel quale certo l'umilia e passante animale non ritenesse possibile essere compreso, quello, cioè di diventare di colpo il beneficiario dell'assistenza ingratita che al sommo affibbia tutto le qualità deprecabili e che si vale di esso per fare soltanto esempio di ignoranza e di concettosità. Ora il buon quadrupede avrà modo di redimersi: diverrà corridore e porterà fortuna a dieci possessori dei biglietti della lotteria "Stella del Mare" e nello stesso tempo contribuirà ad aumentare il fondo che la Marina raccoglierà per offrire poi agli Enti di Beneficenza della nostra città. Abbiamo già detto come sarà organizzata questa lotteria tipo Tripoli e Merano, non sarà però poterlo ancora nell'imminenza dell'inizio della vendita dei biglietti che al modesto prezzo di lire 2 potranno entrare nel portafoglio di tutti i cittadini poliati.

I premi abbinati alla corsa degli asini saranno proporzionati agli introiti ed il loro valore aumenterà all'aumentare degli incassi netti della lotteria e precisamente: il primo premio avrà un valore del 10 per cento degli introiti, il secondo premio riceverà il 7 per cento, il terzo il 5 per cento ed i premi dal quarto al decimo l'1 per cento degli incassi. Quindi come avviene per Tripoli e per Merano, maggiore sarà il numero dei biglietti venduti e più cospicuo sarà il premio che la fortuna assegnerà ai vincitori. Aggiungiamo ancora che la fortuna sarà pure data la facoltà di scelta: non ci saranno, cioè non prestatibili, ma ognuno potrà scegliere quello che più gli aggrada. La scelta sarà solo limitata ad un premio del valore pari all'importo che risulterà dalle percentuali di introito sopra accennate.

L'estrazione dei dieci numeri che concorreranno alla vincita sarà fatta durante una riunione sportiva che avrà luogo il sabato 8 agosto al Campo Littorio.

### Gli ultimi tentativi dei marxisti di arginare l'avanzata dei nazionalisti rivelano il loro smarrimento

#### Le truppe franchiste a due km. da Artana

CASTELLON DE LA PLANA, 27 giugno. Informazioni che giungono da ogni parte fanno supporre che la guerra spagnola sia alla vigilia di entrare nella fase più drammatica. L'episodio della battaglia di Sagunto nel suo limitato settore sembra secondario di fronte alla vastità delle prospettive. Ora per la prima volta si ha il senso del tracollo opprimente nella fila nazionalista. Ma questo si scopre nelle esasperazioni dei rossi che ormai gettano nella lotta tutte le loro energie, senza risparmio, senza pensare ai domani.

se sono pubblicate a scopo di propaganda tra le truppe battute nei recenti combattimenti. Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato ieri il porto di Alicante. Per il Capo di S. M. il Col. Francesco Maria Moreno.

#### L'odierna riunione del Comitato di non intervento

LONDRA, 27 giugno. La Commissione del nuovo Comitato di non intervento terrà domani martedì un'altra riunione per definire gli accordi preliminari in vista dell'applicazione del piano britannico. Venerdì scorso nuove difficoltà furono sollevate dal delegato sovietico, sia in merito al finanziamento del piano, sia su certe clausole essenziali concernenti il controllo. La riunione seguì un passo indietro rispetto ai risultati di martedì e mise ancora una volta in luce la pervicace volontà della diplomazia sovietica di provocare a ogni costo un conflitto mondiale, o per lo meno di paralizzare l'opera di pace sabotando l'accordo italo-britannico.

Domani la discussione sarà ripresa: ed è molto probabile che il rappresentante di Mosca si troverà di fronte a un blocco compatto di

#### Eccezionale ammassamento di truppe rosse

La Spagna rossa sembra pervasa da un febbre che unita appena costituita vengono gettati nella guerra. Para che, stando alla guerra, il nemico ormai voglia affrontare gli eventi o sollecitare la fine, giocando tutte le carte che gli risorgono in mano. Su questo avverso sarà bene perché la guerra non potrà finire finché l'esercito rosso sfuggirà si sottrarrà alla distruzione. La Spagna rossa del sud, mentre mobilita i cittadini nel combattimento a costruire fortificazioni, invia tutti gli uomini che può ancora raccogliere a sbarrare la via di Sagunto o di Valencia. Fra Onda e la costa le forze rosse hanno una densità eccezionale per la guerra spagnola, una brigata per chilometro e questo spiega l'ammassamento della lotta.

Ma non sarebbe credibile che la Catalogna assistesse allo sfacelo della Spagna del sud senza un estremo tentativo. Abbiamo già registrato concentramenti di uomini e la costruzione di strade intorno a San Juan de la Herm, nel settore di Sort, in uno dei luoghi cioè dove recentemente una offensiva dei rossi è fallita. Ma queste notizie che arrivano dall'estremo nord della Catalogna sono forse meno interessanti di quelle provenienti dall'estremo sud.

#### I nazionalisti pronti a sfonciare ogni tentativo di offensiva

La linea nazionale segue come è noto la linea del fiume Segre sin dove si innesta nell'Ebro presso Mequinensa, facendo poi una grande ansa sino a Flix e oltre. Tanto in questa ansa come nella zona che si estende alla foce dell'Ebro si notano concentramenti, affluimenti di autocarri e di barche e di altri elementi per la costruzione dei ponti come se maturasse il tentativo di passare il fiume.

Queste notizie sono confermate da tutti i prigionieri e gli evasi. E si può concludere che con sufficiente precisione le forze delle quali i rossi disporrebbero se si lasciasse tentare dal disperato progetto di attaccare il terreno conquistato dai legionari italiani. In linea da Mequinensa alle foci è il 150.000. Di riserva come unità di manovra è il 50.000. Il resto è in linea. Inoltre ci sono due brigate tenute in estrema riserva. In tutto si hanno sei divisioni che data l'ultima dei reparti rossi potranno forse comprendere tra 35 e 40 mila uomini. Si ha dunque la prova che la Lister e la Campesina non sono passate, come era corsa notizia, nella Spagna del sud, e che, se i rossi tenteranno in questo settore un diverbio, essi faranno affidamento ancora una volta sui reparti internazionali. Non è la situazione, si abbina e non si abbia l'offensiva dei rossi, che sarebbe del resto ricovuta a dovere.

#### Sensibile avanzata sul fronte di Castellon

SALAMANCA, 27 giugno. Il Gran Quartiere Generale comunica: «Nel settore di Lebranca il nemico ha attaccato nell'alba alcune nostre posizioni ed è stato respinto con gravi perdite. Sul fronte di Castellon la nostra avanzata è continuata oggi, vinta la resistenza nemica, le nostre truppe hanno occupato delle posizioni ad oriente del burrone di Artana e a sud-ovest del paese di Bechi. Altre truppe hanno avanzato a cavaliere del burrone menzionato e sono giunte a poco più di due chilometri dal villaggio di Artana. Sono stati fatti 188 prigionieri e catturati numerosi armi, tra le quali molti mitragliatori e fucili mitragliatori. Nel settore di Alcora sono state conquistate la quota 800, le fattorie di Juncar e del Moro e le colline ad occidente di Araya, i nostri soldati hanno raccolto e sepolto più di 100 cadaveri nemici e fatto più di 400 prigionieri. Anche in questo settore sono state catturate molte armi automatiche. Nel settore di Termeda de Zauco nuovi attacchi rossi contro alcune delle nostre posizioni sono stati respinti stonato e stanziani all'alba. Le notizie diramate dai comunicanti nemici circa fantastiche conquiste di quote e posizioni e villaggi che sono tuttora in nostro potere sono assolutamente false: esse

#### Il Governo inglese fermo nel non consentire l'armamento dei piroscafi

Le interrogazioni dell'opposizione si spuntano contro la fermezza di Chamberlain

LONDRA, 27 giugno. Vari deputati, a proposito dei bombardamenti aerei oggi da Valencia di altri due piroscafi inglesi, uno il "Farnham", nel porto di Alicante, e l'altro l'"Arlon", nel porto di Valencia, hanno interrogato il Primo Ministro per sapere se il Governo sia pronto ad approvare quegli armamenti che desideravano i loro piroscafi che vanno nella Spagna di cannoni anticorice. Il Primo Ministro ha risposto: «Il Governo ha già dichiarato l'innocuità e non sta rilevando da tecnici nuovi difficoltà del Governo, a parte il fatto che la installazione di batterie anticorice a bordo dei piroscafi richiederebbe modificazioni strutturali degli scafi. Il deputato Petrich Lawrence ha rilevato quindi che i piroscafi mercantili, armati, verrebbero ad equipararsi a navi da guerra o quindi l'eventuale uso dei loro cannoni anticorice costituirebbe un intervento nella guerra civile spagnola.

Gli insediati alti di barbare dei marxisti

Pare alla Camera dei Comuni, il deputato onorario Page Orlif ha chiesto informazioni al Governo circa il fatto che a Castellon la autorità marxista sparere voci prenaturo sullo entrata delle truppe nazionalisti e quindi massacrano 600 persone che avevano manifestato la loro fedeltà al Governo. Il deputato ha invitato il Governo a esprimere a Barcellona l'orrore suscitato da tale atto di barbarie. Il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto di aver chiesto al Ministro britannico a Barcellona particolari esaurienti in proposito.

In risposta al laburista Henderson, il Sottosegretario Butler, ha poi dichiarato che il Governo britannico sarebbe lieto di poter vedere migliorati i rapporti tra la Francia e l'Italia mediante la ripresa delle trattative fra i due Governi. Il Governo italiano, ai pari di quello francese, è al corrente del pensiero del Governo britannico su questo argomento. E' tuttavia evidente che la cosa dipende soltanto dai due Governi interessati.

Alla domanda del laburista Henderson su una sistematica sordità a non è necessaria per valorizzare il patto italo-inglese, Butler ha risposto: «Rispetto che saremmo molto lieti di vedere migliorati i rapporti italo-francesi. Infine lo stesso Sottosegretario, ribattendo varie interrogazioni, ha ripetuto che il Governo è sempre pronto a raccogliere qualunque occasione propizia per ottenere da solo o insieme ad altri Governi, una tregua od ostilità o la cessazione delle ostilità nella Spagna o che con questo scopo in vista, il Governo si tiene in continua comunicazione col Governo italiano, col Governo francese o con gli altri Governi, la cui cooperazione sarebbe utile.

Un'altra protesta inglese a Valencia e Burgos

In risposta ad un'altra interrogazione, il signor Butler ha dichiarato che il Governo ha ancora allo studio la recente proposta della autorità di Burgos per la destinazione di porti neutrali nella Spagna, ma che non ha ancora discusso la questione con il Governo di Barcellona. Si apprende che il Governo britannico ha inviato al Governo di Barcellona ed al Go-

Nazioni, fermamente decise a eliminare gli impedimenti sovietici o ad affrettare l'applicazione del piano britannico anche se la Russia si rifiuterà di collaborare. Chamberlain è infatti ansioso di realizzare al più presto quella situazione spagnola che gli dovrebbe permettere di procedere al riconoscimento formale dell'impero italiano d'Abissinia e la piena esecuzione degli accordi di Roma. «L'importante è — dice il corrispondente diplomatico del Sunday Times — che non si ritardi ulteriormente la realizzazione di quella sistemazione spagnola indicata fra le condizioni preliminari per l'applicazione degli accordi italo-britannici. Né Roma, né Londra hanno mai definito con precisione che cosa si debba intendere per questa sistemazione, ma è probabile che uno scontro parziale dei volontari sia sufficiente a soddisfare le condizioni dell'accordo.

Si riconosce del resto che questa faccenda dei volontari è diventata ormai una ridicola mondanità, archetipata dai partiti bolscevichi per accentuare il disordine internazionale.

E' noto che le principali difficoltà sono derivate dall'ostilità sovietica; ma è noto altresì che da parte della Francia si è perseguito un sistematico piano di sabotaggio che ha provocato a Londra immediate reazioni. Londra infatti ha fatto intendere a Parigi che la politica di intesa cordiale franco-britannica costituisce sempre il fondamento della politica del Foreign Office, ma che i rapporti tra i due paesi rischierebbero di subire sfavorevoli ripercussioni se il Quai d'Orsay si ostinasse a ostacolare il riavvicinamento con l'Italia.

#### Il Duce riceverà domani gli Azzurri campioni del mondo

ROMA, 27 giugno. Il Duce riceverà gli Azzurri del calcio, due volte campioni del mondo, nella mattinata di mercoledì 29 corrente.

#### S. E. Svylich ira gli Italiani di Filadelfia che inneggiano al Re Imperatore e al Duce

FILADELFA, 27 giugno. Il R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Svylich, è qui giunto, ricevuto dalle autorità e salutato dalla colonia italiana accorsa in massa con brividi acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. L'Ambasciatore ha visitato le numerose istituzioni italiane della città, interessandosi della loro attività ed esprimendo quindi parole di soddisfazione e di incitamento. Successivamente S. E. Svylich ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dalla comunità italiana, al quale sono intervenuti anche il sindaco e l'Ammiraglio comandante la base navale di Filadelfia.

#### La modaglia d'oro al valor militare del maresciallo del 4. batt. eritreo

ROMA, 27 giugno. E' stata concessa la modaglia d'oro al valor militare al maresciallo del 4. batt. eritreo. La seguente motivazione: «E' stato al comando di un'azione eroica sacrificò l'Anba' Akop negli stessi luoghi che furono la virtù epica del maggiore Toselli del noi, emulo in sua tradizione e rinnovò la sua gloria con ingenti perdite di vite e di sangue. Nel Tembien si batté con l'usato valore ed a passo Meana, in aspra e tenace battaglia, per 13 ore di combattimento, resistendo agli assalti e facendo tempesto travolgente, sgominò il nemico, agguerrito e disquisito decisa vittoria. Pisco Meana 31 marzo 1936 XIV.

#### La morte dell'on. Maffei

MANTOVA, 26 giugno. Dopo breve malattia è deceduto l'on. Gino Maffei preside della provincia. Ardente patriota, fu eroico combattente nella grande guerra. Ricopre importanti cariche pubbliche, tra cui quella di Podestà della città. Eletto deputato nel 1924, fece parte della Camera per la 27.ª Legislatura.

#### Fatevi soci della G. L. L. I. Quota annuale Lire 50

La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'Unguento Porter ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7. — Dep. Can. C. Giozco, Milano (6-44). Fabricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1935.

#### Mercoledì i negozi chiuderanno alle ore 13

L'Unione fascista ha comunicato ai commercianti comunali che mercoledì 29 nella ricorrenza della festa per San Pietro e San Paolo, tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno alle ore 13.

#### La vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Mercoledì, 29 giugno, alle ore 17, il Vice segretario Federale ispezionerà il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Bule, e riceverà, nella sede del Fascio, i fascisti e il pubblico.

IL SEGRETARIO FEDERALE

#### L'apertura della Colonia di Erpelle rinviata

L'Ufficio Colonie Climatiche del P.N.F. comunica: Per motivi di carattere organizzativo, l'apertura della Colonia di Erpelle viene rinviata di qualche giorno. I Comandanti della G. I. L. saranno tempestivamente avvertiti della data di apertura e degli orari delle partenze.

#### Elenco delle P. I. di Pola annunciate alla Colonia di Stola

Nel numero di domani del Corriere Istriano verranno pubblicate le nominelle delle Piccole Italiane di Pola annunciate alla Colonia Marina di Stola. La Colonia temporanea avrà inizio il 2 luglio, quando diverrà il 2 luglio. Saranno pure pubblicati i nomi delle bambini annunciate alla Colonia temporanea, a carico del P. I. dell'Ass. Dipendenti Aziende Statali e di altri enti.

#### Gruppo R. «ALFREDO SASSEK»

Traffettamento decente — Domenica dalle 21 alle 24 si terrà nel giardino del Gruppo, il solito trattamento danzante. Desplavore Riemle «Valmeda» — Trattamento decente — Con domenica 29 corr., verranno ripresi i trattamenti pomeridiani i quali saranno effettuati da una nuova orchestra. S'intende perciò, gli studenti, soci e famiglie che non mancheranno d'interrompere alla ore 19 per godersi qualche ora di svago nel nuovo giardino e terrazzo all'aperto.

#### Gruppo R. VINC. FERRARA

Festine all'aperto il 29 e il 30 corr. — Domenica, 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, avrà luogo nel giardino un eccezionale festino danzante. Giovedì, 30 giugno, il solito festino danzante, come i tabù il 29 e il 30.

#### Il rapporto a Parenzo dei Fasci della II e III Zona

Direttive del Federale Sommariva per il potenziamento delle organizzazioni

Domenica mattina, nella sede del Fascio di Parenzo, il Segretario Federale ha tenuto rapporto al Segretario dei Fasci di Combattimento, alle Segretarie dei Fasci Femminili, ai Vicecomandanti della G. I. L. di Fascio, ai Comandanti dei Giovani Fascisti, ai Comandanti degli Avanguardisti e Balilla e alle Ispettrici della G. I. L. di Fascio di Parenzo, Cittanova, Mantova, Portole, Visignano, Visnada, Dignano, Orsera, Rovigno, S. Lorenzo del Pasenatico e Valle.

Al rapporto erano presenti anche i fascisti Alfredo Sason Ispettore della II Zona e Antonio David Ispettore della III Zona, i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Parenzo ed il Fiduciario del N. U. F. di Parenzo.

Iniziatò il rapporto col «Saluto al Duce», il Federale ha preso in esame l'attività svolta dalle organizzazioni del Partito, prendendo le spunte dai risultati finora ottenuti, ha dato nuove direttive per lo sviluppo ed il potenziamento delle organizzazioni stesse. Particolare attenzione ha dedicato il Generale alla Gioventù Italiana del Littorio la cui opera sommariva preziosa nel campo premilitare, sportivo, culturale ed assistenziale, per la preparazione delle nuove generazioni deve essere, la Istria, perfezionata ed intensificata.

Il Federale ha rivolto il suo incitamento alle organizzazioni femminili — dalle donne fasciate alle giovani fasciste, dalle massale rurali alle operaie e alle lavoranti a domicilio — così pronte a fiancheggiare e ad integrare l'attività del Partito. Disposizioni di carattere normativo ha dato il Segretario Federale per l'organizzazione delle colonie climatiche che, col 1 luglio, inizieranno nel nome del Duce la loro benefica attività aperturatrice di salute e di benessere a migliaia di bimbi, nonché circa l'Ente Radio Rurale, che per tramite del Comitato comunale deve incrementare ancora la propria attività, circa il Depolavore e le varie organizzazioni inquadrare nel Partito.

La situazione dei vari Fasci di Combattimento e delle organizzazioni dipendenti è stata dettagliatamente esaminata dal Segretario Federale, dondogli modo di rilevare la grande efficienza raggiunta dal granitico complesso di organizzazioni che formano il Fascismo Istriano, la cui più recente prova di entusiasmo e di fede si è avuta in occasione della recente visita di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Gerarca ha dedicato, infine, la sua attenzione a molti problemi di carattere locale, interessandosi vivamente di

#### Granitica vitalità del fascismo istriano

Il rapporto a Parenzo dei Fasci della II e III Zona

Direttive del Federale Sommariva per il potenziamento delle organizzazioni

Domenica mattina, nella sede del Fascio di Parenzo, il Segretario Federale ha tenuto rapporto al Segretario dei Fasci di Combattimento, alle Segretarie dei Fasci Femminili, ai Vicecomandanti della G. I. L. di Fascio, ai Comandanti dei Giovani Fascisti, ai Comandanti degli Avanguardisti e Balilla e alle Ispettrici della G. I. L. di Fascio di Parenzo, Cittanova, Mantova, Portole, Visignano, Visnada, Dignano, Orsera, Rovigno, S. Lorenzo del Pasenatico e Valle.

Al rapporto erano presenti anche i fascisti Alfredo Sason Ispettore della II Zona e Antonio David Ispettore della III Zona, i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Parenzo ed il Fiduciario del N. U. F. di Parenzo.

Iniziatò il rapporto col «Saluto al Duce», il Federale ha preso in esame l'attività svolta dalle organizzazioni del Partito, prendendo le spunte dai risultati finora ottenuti, ha dato nuove direttive per lo sviluppo ed il potenziamento delle organizzazioni stesse. Particolare attenzione ha dedicato il Generale alla Gioventù Italiana del Littorio la cui opera sommariva preziosa nel campo premilitare, sportivo, culturale ed assistenziale, per la preparazione delle nuove generazioni deve essere, la Istria, perfezionata ed intensificata.

Il Federale ha rivolto il suo incitamento alle organizzazioni femminili — dalle donne fasciate alle giovani fasciste, dalle massale rurali alle operaie e alle lavoranti a domicilio — così pronte a fiancheggiare e ad integrare l'attività del Partito. Disposizioni di carattere normativo ha dato il Segretario Federale per l'organizzazione delle colonie climatiche che, col 1 luglio, inizieranno nel nome del Duce la loro benefica attività aperturatrice di salute e di benessere a migliaia di bimbi, nonché circa l'Ente Radio Rurale, che per tramite del Comitato comunale deve incrementare ancora la propria attività, circa il Depolavore e le varie organizzazioni inquadrare nel Partito.

#### Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Mercoledì, 29 giugno, alle ore 17, il Vice segretario Federale ispezionerà il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Bule, e riceverà, nella sede del Fascio, i fascisti e il pubblico.

IL SEGRETARIO FEDERALE

#### L'apertura della Colonia di Erpelle rinviata

L'Ufficio Colonie Climatiche del P.N.F. comunica: Per motivi di carattere organizzativo, l'apertura della Colonia di Erpelle viene rinviata di qualche giorno. I Comandanti della G. I. L. saranno tempestivamente avvertiti della data di apertura e degli orari delle partenze.

#### Elenco delle P. I. di Pola annunciate alla Colonia di Stola

Nel numero di domani del Corriere Istriano verranno pubblicate le nominelle delle Piccole Italiane di Pola annunciate alla Colonia Marina di Stola. La Colonia temporanea avrà inizio il 2 luglio, quando diverrà il 2 luglio. Saranno pure pubblicati i nomi delle bambini annunciate alla Colonia temporanea, a carico del P. I. dell'Ass. Dipendenti Aziende Statali e di altri enti.

#### Gruppo R. «ALFREDO SASSEK»

Traffettamento decente — Domenica dalle 21 alle 24 si terrà nel giardino del Gruppo, il solito trattamento danzante. Desplavore Riemle «Valmeda» — Trattamento decente — Con domenica 29 corr., verranno ripresi i trattamenti pomeridiani i quali saranno effettuati da una nuova orchestra. S'intende perciò, gli studenti, soci e famiglie che non mancheranno d'interrompere alla ore 19 per godersi qualche ora di svago nel nuovo giardino e terrazzo all'aperto.

#### Gruppo R. VINC. FERRARA

Festine all'aperto il 29 e il 30 corr. — Domenica, 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, avrà luogo nel giardino un eccezionale festino danzante. Giovedì, 30 giugno, il solito festino danzante, come i tabù il 29 e il 30.

**AL CALMIERE**  
Solo per questa settimana potete comprare: Calce, Cemento, Sassi, Carbone, ecc. tutti di prima qualità.  
RICORDATE **AL CALMIERE** di fronte alla "Sala Umberto"

**AUTOTRASPORTI**  
**Rodolfo Durin**  
Garage Via Metastasio N. 16  
Telefono 4-81

**BAR "900"**  
L'ottimo Caffè espresso. Provatelo!

**VASCHE DA BAGNO «Favetta»**  
in acciaio smaltato  
da Lire 385.- in poi  
Chiedete listino alla  
**F.L.S. - Pola - Via Costa 29**

**Vini Marchigiani**  
FINISSIMI - ECONOMICI dal  
**F.LLI PIERGIOVANNI**  
VIA LITTORIO 19  
Assaggiatelo alla

**Bottega del Vino**  
in LANGO OBERDAN

**Bar-Pasticceria CLAI**  
VIA SERGIA  
OSTIONEK PROPRIA

La canicola e l'esodo alle spiagge

Giugno vuol dar dei punti anche ai veneti confratelli che per tradizione hanno finora mantenuto il primato in fatto di calura; e lo dimostra con un calore veramente eccessivo, complice il sole che dardeggia da alcuni giorni, con vigore faticante. Domenica e lunedì, per esempio, s'è avuto un caldo tropicale, che ha conferito alla vita cittadina un tono di stanchezza ed all'umore del pubblico una dose d'insoddisfazione. Per sfuggire all'opprimente aria della città, la folla s'è riversata fin dalla mattina di domenica alle spiagge che sono apparse popolate in modo straordinario. La massa maggiore s'è avvertita, naturalmente, allo stabilimento balneare di Stoa, la cui organizzazione ha segnato un esemplare successo, assicurando lo spettacolo di un'esclusiva di questo magnifico centro balneare, verso il quale da mane a sera un ininterrotto caracallo di autofficine, auto pubbliche e private è ogni altro mezzo di trasporto. Le autofficine, in gruppi di ben 100, si sono trovate veramente libere per le comodità e per la bellezza dell'ambiente ampliato, rinnovato e dotato di tutto ciò che oggi può offrire un moderno bagno pubblico. Indubbiamente il Comune con questa organizzazione ha dato alla città un stabilimento balneare di primo ordine, e insieme alla magnifica spiaggia pubblica ha dato un'idea di grande bellezza e di grande bellezza.

Consigli di stagione Come affrontare il caldo

Durante il caldo bisogna occuparsi della propria persona con una attenzione e una cura ancora maggiore del solito e dobbiamo tenere soprattutto presente che, viviamo in una comunità, bisogna averne cura anche di chi è con noi. La traspirazione è una delle conseguenze dell'attività e la traspirazione di un corpo sano e pulito non è mai stata fastidiosa né disgustosa. Ciò che dà fastidio a noi è soprattutto agli altri è la traspirazione associata dagli abiti non lavati o non sostituiti, spesso. Se non si possono avere molti abiti, tanto da non mettere mai una giornata di seguito il medesimo vestito, bisogna ricorrere senz'altro ai vestiti facilmente lavabili e stirabili, di cotone, di lino, di canapa. Quando ci si veste in abiti in estate bisogna ricordarsi a non metterli mai nell'armadio prima che sia passata qualche ora. Quando si abbia un vestimento si deve lasciare gli abiti appesi all'aria aperta per qualche ora. Inutile insistere qui sulla necessità assoluta di portare dei sottovesti che proteggono l'abito dal sudore, possono essere rinnovati abbastanza spesso, ma che era se ne lavavano del non troppo costosi. Centro di sudore eccessivo vi sono degli prodotti liquidi o solidi studiati apposta per ridurre la traspirazione senza essere in nulla alla salute, o tutto le donne eleganti si sono ormai normalizzate. Le allusioni saranno ripetute varie volte nella giornata e la giornata medesima dovrebbe cominciare, quando non si possa fare un bagno, almeno con una doccia, o un fredda, ma appena appena tiepida. Se questo non si ha un impianto di doccia si potrà ottenere lo stesso risultato mettendosi in piedi nel bagno e pensando sulle spalle più volte una grossa spugna imbevibile nell'acqua tiepida. Anche l'estremità inferiori hanno bisogno in questa stagione di cure speciali. La lavatura quotidiana, che potrà più efficace se è avor luogo la sera prima di andare a letto, sarà seguita quando c'è la possibilità di una frizione di alcool camforato o da una spolverizzazione di boracolo. Se si hanno le estremità gonfie o gonfiate si mettano nell'acqua un bicchiere di sale da cucina e un cucchiaino di bicarbonato di soda, lasciando i piedi in bagno per una ventina di minuti. L'acqua sarà piuttosto calda. Se si rientra a casa stanchi o coi piedi dolenti si ottiene cura standosi con i piedi già all'acqua tiepida, lo stomaco si decomponga e sparisce in breve ogni traccia di infiammazione e di stanchezza. Lo pattinatore di quest'anno con i capelli aggrappati al sommo del capo o per lo meno tirati indietro sulla fronte o sullo orecchio sono pattinatori indicatissimi per l'alta, e ringraziamo anche la moda dei sandali di ogni tipo, che permettono di essere molto eleganti e al tempo stesso praticamente calzati in una stagione in cui la piccola prigione di cuoio dello scarpa rappresenta a volte una vera tortura. C. E. Liberias - I seguenti giocatori sono pregati di trovarsi oggi in sede alle ore 20.30. Perceovich, Vainiglo, Lanza, P. Fressi, Stossi, Saina, Bronza, Urdani, Buschi, Miletta, Stotka, Castaldi, Celii, Vatta.

PRELUDIO ALLA STAGIONE LIRICA L'arte per il popolo

Fin da quando il regime fascista l'azione incitatrice per una vera realizzazione di teatro per le masse, s'impose il problema relativo alla scelta degli spettacoli che meglio potevano corrispondere al fine voluto. Prevalse, con una naturale, l'arte lirica, che per tradizione, per ricchezza d'opere sceniche e per intrinseche attrattive spettacolari aveva già in passato esercitato un illimitato fascino sulle folle, capaci di intendere la bellezza anche quando ignorano tutti i canoni estetici. Il teatro per le masse deve appunto, onde esplicare la prestabilita funzione educativa, rinnovare e accendere e approfondire un tanto la interpretazione dell'arte, cioè che richieda una adeguata preparazione intellettuale, quanto il senso del bello, che a traverso l'associazione artistica guida lo spirito verso lo spontaneo, laborioso scaturire di nobili sentimenti. Non è difficile giungere a questa constatazione di fatto, quando si tenga conto delle opere che più soddisfanno le masse e della qualità degli spettatori che in prevalenza affluiscono ai teatri di grande capienza. Questo opera appartengono in prevalenza a quelle, la cui vicenda drammatica e la cui musica sono maggiormente accessibili all'innata sensibilità del più. Gli spettatori che con più spiccata passione assistono a così fatte rappresentazioni appartengono in prevalenza alle categorie più modeste. Ecco perché tanto agli effetti morali quanto a quelli amministrativi, la scelta del repertorio, degli esecutori e dei registi è il problema fondamentale del teatro per le masse. Basta scorrere le cronache teatrali delle stagioni liriche all'aperto per trovare annunciate le opere che l'esperienza scenica ha reso più popolari, per vedere elencati gli artisti dotati di superiori qualità interpretative, per rilevare come ovunque in tema di messa in scena predomini il concetto della grandiosità e della perfezione. Non è di fatto diversamente concepibile una manifestazione di arte, il cui scopo precipuo è quello di accostare sempre più lo spirito degli individui alla comprensione di una ben precisata meta etica collettiva. Considerato l'argomento sotto

questo aspetto, esso acquista una importanza specificamente nazionale e come tale non può e non deve derogare da quelle regole, alle quali sono subordinati tutti i giudizi e i problemi connessi alla vita della nazione. Noi dobbiamo essere fieri nel poter constatare che l'attività artistica la cui sede è posta nel settore millenario anfiteatro romano, trasportato in uno dei più grandi e più suggestivi teatri all'aperto, è orientata secondo le dinamiche accennate direttive informatiche; ciò che giustamente pone la nostra Arena fra le maggiori manifestazioni estive italiane. Ma per noi la stagione lirica all'aperto deve perseguire anche un'altro scopo. Deve cioè servire all'intensificazione del movimento artistico locale e provinciale. Attrarre degli ospiti verso la nostra città non è cosa facile, quando al conseguimento di ciò non concorra un motivo particolare. Questo motivo può essere rappresentato dalla stagione lirica, che quest'anno si approssima sotto lieti auspici. Puccini o Verdi si possono ben considerare come i creatori di melodie che più si adattano alla comprensione popolare, Turandot e Otello hanno per questo e per altri motivi acquistati quella notorietà, che già per se stessa costituisce una garanzia di sicuro successo. Successo, al quale concorreranno la fama di Antonino Votto, interprete e animatore musicale di eccezione; il nome degli artisti, scelti fra quelli più apprezzati; la accuratissima messa in scena, che è sempre importante elemento di favorevole consenso da parte della critica e del pubblico. Ai politici sarà data dunque quest'anno la possibilità di assistere a degli spettacoli lirici, che fin d'ora si possono considerare come l'inizio di una decisa e sempre più promettente ripresa dell'attività artistica all'aperto. Attività, alla quale sono connessi, come già abbiamo veduto, vari e non trascurabili interessi cittadini. Per questa ragione l'Amministrazione lirica dovrà essere ascoltata da tutti i cittadini con manifesta dimostrazione di plauso. valore dinamismo e, come tale, consigliabile a tutte le età, principalmente nell'infanzia e nell'adolescenza; in molti stati particolari quali l'altalena, il puer, l'ero, la convalescenza, ecc.; e chi fa dello sport ed è esposto a fatiche e lavori prolungati come gli operai, i soldati. La miglior prova, se pure indiretta, si ha nel fatto che il consumo del fucile è e dappertutto in continuo aumento e va di pari passo col miglioramento del vita sociale, mentre i Governi di tutti gli Stati civili lo considerano da tempo un alimento di prima necessità. A scuola, a scuola, chi non è persuaso! Pane all'olio e matini benedetti da frasse scabbie - Il Ministero della Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, in seguito ad apposito quesito della Federazione Nazionale Fascista dei Panificatori ed Affini, si è espresso con foglio N. 67177 del 15 giugno corr., nei termini seguenti: «In relazione al quesito proposto con il foglio N. 1011, che chiedeva che l'operazione di cambio di base di un panificio, prevista dalla legge 28 luglio 1930, N. 1011, non potesse aver luogo, si è osservato che l'aggiunta alla farina di un lievito, di olio, in quanto è un'aggiunta, che per esigenze tecniche della panificazione non può essere che di limitata entità, non costituisce sostanzialmente la composizione propria del pane. Per lo stesso motivo questo Ministero deve dichiarare che ogni operazione compiuta anche al pane posto in commercio e sparso nella superficie di finecchio. Decep - Largo compianto lo suscitato la morte del vecchio pensionato Cesare Slacca, d'anni 80, avvenuta dopo un lungo periodo di malattia. Originariamente trentino, il defunto aveva vissuto a Pola per oltre 30 anni ed in questo lungo periodo, benché dipendente statale, aveva avuto modo di rivelare i suoi intrinseci sentimenti patriottici insieme alle sue chiare virtù di marito affettuoso e padre esemplare; per cui viva o sincera era la stima di cui fu sempre circondato. Alla vecchia consorte ed alle congiunte famiglie Gorlato e Fonda, è un alimento perfetto di altissimo sprimiamo vive condoglianza.

STATO CIVILE DI POLA 26 e 27 giugno 1936. XV NATI maschi 1, femmine 3. MORTI maschi 1, femmine 1. MATRIMONI . . . . . 0

Premio del Duca per parte gemellare S. E. il Capo del Governo ha concesso per l'anno 1936 un premio di 100.000 lire per parte gemellare. Le donne Marco di Michela, da Marostica, lire 700; Marzani Antonia di Giovanni, da Pavia, lire 700; Pavesi Giuseppe di Michela, da Pola, lire 600.

Notiziario scolastico Supplemente ad incarichi - Il conferimento di supplenze e di incarichi nelle scuole elementari, venisse regolato l'anno scorso con ordinanza del Ministero dell'EN.

La stretta del carradore Un infornante che poteva avere peggiori conseguenze, è occorso al carradore Adriano Zambon fa O. squaldo, abitante in via Dante 64. Recatosi col proprio carro nei pressi del bosco Lisignamo per fare un certo carico, si trovava, quando il veicolo era fermo, dietro al medesimo, come si è visto, una terribile. D'un tratto, pare per la pendenza del terreno, il carro retrocedeva e lo Zambon rimaneva stretto fra il medesimo ed un altro liberato da quell'incendio, per il quale il povero uomo accusava dei forti dolori e doveva perciò essere trasportato coll'ambulanza chiamata sul posto, all'ospedale. Qui il medico di turno dott. Tiberti riscontrava la rispettiva frattura della clavicola sinistra e abrasioni alla faccia e lo faceva accogliere con proprii ricoveri nella divisione chirurgica.

Associazioni Fasciste della Scuola - Il foglio di disposizioni del Segretario del Partito avverte che i gruppi di scuola all'Associazione Fascista della Scuola e alle altre Associazioni fasciste dipendenti dal P.N.F. che si trovano nei Comuni non capoluoghi di provincia sono sotto il controllo del Segretario del Fascio di Combattimento. Le Associazioni fasciste debbono pertanto avere l'ufficio nelle sedi dei Fasci di tutti Comuni.

Elargizioni - Per onorare la memoria di Cesare Slacca da Ida Robba lire 20, oro Orozco di San Francesco. Amalia Fittori Ivanich elargisco lire 20 pro Organo S. Francesco per onorare la memoria di Cesare Slacca. Per onorare la memoria del compianto Cesare Slacca il sig. Antonio Lapaga elargisco lire 20 a favore degli Orfanelli di S. Antonio. Nel primo anniversario della morte della sua figlia, il prof. Attilio Craglietto elargisco direttamente lire 25 alla G.I.L. e lire 25 alla Cassa Scolastica R. Ginnasio Liceo. Per onorare la memoria di Cesare Slacca la famiglia Uberti elargisco lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli femminile.

ANNUNCI SANITARI H. DOTT. GRADU - Riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pielite, Sifilite, Gonorrea, ecc. (C. S. 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079,

LO SPORT

Il 10.º Concorso ginnico-alfetico dell'O.N.D. in pieno svolgimento

Belle affermazioni ottenute dalle squadre femminili di Isola e di Pola

ROMA, 26. Hanno avuto luogo, al Foro Mussolini, le prove in programma del X Concorso ginnico-alfetico nazionale maschile del Dopolavoro. Al Concorso hanno partecipato 276 squadre, di cui 247 del Dopolavoro provinciale, 29 del Dopolavoro provinciale, 25 di Dopolavoro italiani all'estero e 4 del Dopolavoro coloniale. Sono stati così 5000 i dopolavoristi che quest'anno hanno partecipato alla grande manifestazione sportiva dell'O.N.D. Ad essi vanno aggiunti le 2000 dopolavoriste che sabato hanno partecipato al XII Concorso ginnico femminile. In tal modo si ha un totale di 8900 giovani che quest'anno il Dopolavoro ha convocato a Roma dopo una severa selezione conseguita attraverso eliminazioni provinciali e di zona, alle quali hanno partecipato non meno di 100.000 atleti.

Dopo la prova di canto corale, le squadre maschili hanno eseguito i tenti d'oblio e gli esercizi con bastoni. I cui tempi erano segnati con metronomo. Movimenti rapidi, flessioni armoniche, esercizi propri della spalliera svolte, il F. A. Serravallo e delle parallele, con una successione di passaggi tendenti allo sviluppo della destrezza e della rapida intuizione. Dopo le prove degli esercizi con bastoni, sui rotolanti dell'occhio, della pista, lo studente hanno disputato la corsa ad ostacoli di 110 metri. In questo particolare esercizio tutte hanno avuto un ottimo comportamento. L'ostacolo veniva saltato in buonissimo stile, ciò che dimostra una lunga e oculata preparazione. Terminata questa prova, le squadre si sono portate alla piscina coperta per disputare quella di nuoto sul percorso di 50 metri, con nuotata a stile libero; si sono pure succeduti agli esercizi della ginnastica a 300 dopolavoristi che dovranno partecipare a questa prova compiendo i non facili esercizi di primo, di secondo e di terzo grado.

Il pubblico, presente alle gare, ha manifestato e più riprese la propria ammirazione con nutrizi applausi. Come le squadre femminili, così le maschili hanno dimostrato la loro perfetta preparazione atletica.

Il Foro Mussolini ha presentato tutti i segni di una vera festa dello sport. Mentre allo stadio del Marzotto le squadre maschili si sono via via succedute con perfetta disciplina e con una esemplare precisione a vari campi di gara, quelle femminili hanno iniziato le prove con il terzo grado.

Stamane, poi, ha avuto inizio la classifica del primo campionato nazionale di tennis maschile e femminile del Dopolavoro.

La classifica provvisoria del concorso femminile

Ecco la classifica provvisoria del secondo Concorso ginnico-alfetico femminile dell'O.N.D.: 1) Dopolavoro Curcio-Lantini, Genova, punti: 107,40; 2) Dopolavoro regionale Trieste-Pesiera, Como, p. 106,50; 3) Comunità "Fiammine", 106,20; 4) Unione sportiva sestrese; 5) Bostri Trento, p. 106,10; 6) Confalonieri Coni A. Appiedola, Lucca, p. 105,10; 8) A. Serravallo, Pola, p. 104,40; 9) Ariani Isola d'Istria, p. 104,00; 10) Ginnastica Triestina-Trieste, p. 103,60; 12) Opifici Pola, p. 104,40.

Vittorie italiane nel primo turno della Coppa Europa

La Juventus pareggia il Milan peré

Genova: Genova batte Sparta 4 a 2. Budapest: Ujpest batte Rapid di Bucarest 4 a 1. Belgrado: Beogradski batte Slavija 3 a 2. Milano: Ambrosiana batte Kipest 4 a 2. Budapest: Ungheria e Juventus 3 a 3. Kludno: Kludno batte Haak 3-1. Bucarest: Riposta batte Milan 3 a 0. Brno: Zidenice batte Ferencvaros 3 a 1.

Ambrosiana-Kipest 4-2

MILANO, 26. Il primo turno di Coppa Europa ha visto i Campioni d'Italia domi-

DALLA PROVINCIA

Da Arsia. ARSIA, 26 giugno. La visita del Fuhrer in Italia. Mercoledì l'interessamento della Presidenza del Dopolavoro Amministrativo Arsia, il Cinema del Dopolavoro stesso sarà tra i primi a portare sullo schermo la visione dello storico giorno trascorso dal Fuhrer in Italia. Il film, la cui lunghezza supera i tremila metri, sarà proiettato al Dopolavoro di Vinos ed il 3 ad Arsia.

Da Lussinpiccolo. Squadra femminile dopolavoristica. LUSSINPICCOLO, 23. Dopo regolare corso preparatorio è partita ieri mattina colla «San Giustino» alla volta di Pola, salutate dai gerarchi, parenti e conoscenti, la squadra ginnica di questo Dopolavoro comunale composta dalle dopolavoriste: Maria Martinioli, dirigente e dalle ginnaste Colombis Fides, Fafanelli Amelia, Francioso Vilma, Ciarrossi Claretta, Jonas Giulia, Marini Claretta, Pogliani Lidia, Ribari Maria, Santi Chiara, Silli Luigia, Strukul Ada, Strukul Lea e Strukul Noretta.

Genova-Sparta 4-2. GENOVA, 26. Il Genova ha superato ogni più bella provizione regolando con un punteggio ineguagliabile lo scudetto della Coppa d'Europa. La partita ha avuto inizio alle 17 sotto l'arbitraggio dell'ungarico Horvath. Il Genova scatta all'attacco e al 3' su passaggio di Artocari, Barioni segna il primo punto. Non è passato un minuto che Rigoni allunga a Cattaneo che segna il secondo punto. La pressione genovese continua e al 15' Scarsalio marca il terzo punto. Reazione dello Sparta e Negjedly al 17' segna per i Cecoslovacchi. Ma il Genova ritorna all'attacco e al 21' su passaggio di Scarsalio, Perazolo segna il quarto punto.

Spettacoli d'oggi. Anfiteatro Flavio. - Successo vicinissimo di «Fascino di Bohème» a polovoro interpretato da Maria Eggerth e Jan Kiepura. Ultimo giorno. Ore 20,30.

Cinema Nazionale. - Doppio programma: «La moglie americana» e «L'uomo che visse due volte» drammatico giallo. Ore 10,30.

Sala Umberto. - «L'ora del supplizio» con Ann Harding, e «Non ti scordar di me» protagonista Beniamino Gigli. Ore 10,30.

Cinema Impero. - Doppio programma: «Fra due donne» e «Mugugno» coll'antichissima con Stanlio e Olio. Ore 17.

St. Pietas Julia. - Opera sera alle ore 21, preciso il Consiglio direttivo è convocato a seduta nella cantiniera di città.

CALENDARIO. Martedì, 26 giugno 1938, XVI. L'era fascista.

Il sole sorge alle ore 4,17, tramonta alle ore 19,58. La luna sorge alle ore 5,01, tramonta alle ore 20,15.

1919 - Conclusione del trattato di Versailles.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. Bollettino meteorico del 27 giugno 1938.

Barometro a 0 e mare ore 14: 767,29; ore 19: 769,71; Termometro centigrado ore 14: 23,8; ore 19: 28,1; Umidità relativa, ore 14: 69; ore 19: 71; Nubi quantità ore 14: 1-10; ore 19: 10; Nubi forma ore 14: St. cu., ore 19: id.; Vento ore 14: St. cu., ore 19: id.; Direzione ore 14: NV; ore 19: id.; Velocità, ore 14: 11; ore 19: 4,5; Temperatura massima 31; minima 27.

TURNO delle FARMACIE. Servizio notturno fino al 2 luglio Iodinis (Port'Aures).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

Sifilide e sua cura. con SIGMARGYL, sperimentato in Ospedali e IR. Cliniche, antilinfatico in compressa per via orale nei casi di intolleranza alla cura parenterale e nei periodi intercalari di questo. Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.

S/A. Specialità Farmacologiche, Via Napo Torriani 3 - Milano Aut. Prof. N. 193599

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio. La parola L. 0,20, minimo L. 2. B. CERCASI ragazza di servizio Bissani Veruda Via Claudio Pulcro 10. 1495B

CERCASI bambinaia pratica. Bissani, Veruda, Claudio Pulcro 10. 1496B

CERCASI donna tutte fare. Via Epulo 24. 1497B

CERCASI prestoservizi. Largo Oberdan 16, porta 8. 1501B

CERCASI domestica. Rivolgarsi Tortini 22, Marini. 1503B

CERCASI ragazza sana prestoservizi o lavorativa 7-11, 13-17, Enrico Toti 3, pianoterra sinistra. 1501B

Posti disponibili - Offerte al lavoro. La parola L. 0,20, min. L. 2,50. E. RAGAZZA capace lavori di casa disposta recarsi nel mese di luglio a Bovigno, cercasi subito. Via Adria 33, I piano destra. 2000E

Offerte. Camera mobilita. Pensioni private. La parola L. 0,20, minimo L. 2. G. AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Badoglio 4. 1502G

Offerte. Oggetti rinvenuti e smarriti. La parola L. 0,20, minimo L. 2. I. RINVENUTO pacco comicietta seli Scuola Orem, Dall'Orto. 1498I

SMARRITO braccialeto argenteo, mancata riportandolo Via Arditi 1. 1498I

Vendite d'occasione. La parola L. 0,20, minimo L. 2. N. VENDESI divano. Via Borgia 36. 1487N

Commercio e industria. La parola L. 0,40, minimo L. 4. P. APPARECCHI fotografici 15 manufatti, pellicole, sviluppi stampo, prezzi incredibili. Soltanto Magazzini Gellotti. 1348P

Auto. Moto. Auto. La parola L. 0,40, minimo L. 4. Q. MOTO Guzzi 500, 2 posti e carrozzone vendesi. Ladriazzo Giornale. 1500Q

Fatevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Sala Umberto. Un drammatico improvviso dell'amore

L'ora del supplizio. La donna che sposò un pazzo

Ann Harding Sami Rathbone. Fa seguito l'indimenticabile film passionale di potente umanità

Non ti scordar di me. Principia alle ore 18,30

Ultima rappresentazione alle ore 22, con soltanto

„Non ti scordar di me”

Prossimamente: „7 Schiaffi”

LILIAN HARVEY WILLY FRITSCH

A RATE L. 5.- settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARÉ POLA

Cesare Slucca pensionato. Dopo tanto soffrire cristianamente è spirato il 24 giugno il nostro caro papà. La dolente consorte Maria e le figlie Giulia con il marito Benedetto Logevini, Melania con il marito Antonio Nevis, Olga con il marito Achille Soriani, Cesarina ved. Fenu e i nipoti, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero e amarono. La presente serve quale partecipazione diretta. La S. Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio giovedì 30 corrente ad ore 5,30. POLA, 28 giugno 1938-XVI. Primaria Grande Impresa BACCOLINI - Via Kandler, 18.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: Treno omnibus, ore 2,30; Littorina accelerata, ore 5,15; Littorina diretta, ore 7,35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 1; Littorina accelerata, ore 10,55; Littorina accelerata, ore 12,50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15,15; Littorina diretta, ore 17,20; Littorina omnibus, ilimitato Canfanaro, ore 17,40; Littorina accelerata, ore 18,40; Littorina accelerata, ore 20,45. ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6,55; Littorina accelerata, ore 8,47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerata, ore 10,44; Littorina diretta, ore 12,39; Treno omnibus, ore 16,06; Littorina accelerata, ore 17,43; Littorina accelerata, ore 19,18; Littorina accelerata, ore 22,26; Littorina accelerata, ore 23,45.

Cinema Nazionale

Con successo continuano le rappresentazioni dell'avvincente doppio programma: La moglie americana (Il conte dell'Arizona). Un delizioso film salizico che ha il suo inizio nella società mondana della grande metropoli e finisce nelle sconfinati praterie del West. Interpreti: Ann Sothern Francis Lederer L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Dramma giallo, impressionante di un uomo perduto che ritrova sé stesso. Protagonista: Ralph Bellamy Principia alle ore 18,30

Prossimamente: «CUPO TRAMONTO» Dramma sociale «CAFFE' METROPOLE» Amore, musica, lusso.

Cinema Impero

OGGI DOPIOO PROGRAM- MA Metro Goldwyn M. con Fra due donne. Un delizioso film salizico che ha il suo inizio nella società mondana della grande metropoli e finisce nelle sconfinati praterie del West. Interpreti: Franchet Tone - Virginia Bruce Mauron O'Sullivan Principia alle ore 17

PRIMA rappresentazione ore 22 con il lavoro FRA DUE DONNE

Sala Umberto

Un drammatico improvviso dell'amore

L'ora del supplizio

La donna che sposò un pazzo

Ann Harding Sami Rathbone

Fa seguito l'indimenticabile film passionale di potente umanità

Non ti scordar di me

Principia alle ore 18,30

Ultima rappresentazione alle ore 22, con soltanto

„Non ti scordar di me”

Prossimamente: „7 Schiaffi”

LILIAN HARVEY WILLY FRITSCH

Muraglie

Stallio e Olio

Principia alle ore 17

PRIMA rappresentazione ore 22 con il lavoro FRA DUE DONNE

CALLIA

PILOLE S.FOSCA

380 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO

FARMACIA PONCI - S.FOSCA-VENEZIA

Anfiteatro Romano - Arena CINEMA-TEATRO ESTIVO ALL'APERTO

Lo Fichiate di numerosissimi ritardatari hanno deciso la Direzione di replicare OGGI per l'ULTIMO GIORNO il delizioso, trionfale capolavoro musicale

Fascino di Bohème

che è stato pure il maggior trionfo della celebre «soppia» Jean Kiepura - Martha Eggerth

DOMANI. la vivace, umana, commovente, fasciosa opera di arte

Ragazzaccio

la più spigliata interpretazione di Danielle Darrieux - Henry Garat Un film che diverte e commuove

Vino di China ferruginoso Serravallo TONICO RICOSTITUENTE

stimola l'appetite rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 115

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Poi corso verso il suo cavallo, che era tenuto per il briglio da un servo del tempio e parti al galoppo in senso a Vao Ma.

«Giunti una presso dell'altro, i due cavallieri si formarono. Scambiarono un saluto coraggioso e ripresero il cammino, seguiti da tutti i loro mercenari.

«Eccoli! Oh! finalmente! - esclamò Vera, che, in mezzo a un mucchio di terra, scrutava la pianura per mezzo di un occhocchiale. «Noi hanno impiegato del tempo per deciderci, questi cialtroni! - Sai, l'ho visto in Asia il tempo non ha valore! - disse Faulquet. «Non si fa nulla se non secondo uno stretto cerimoniale. Rallegriamoci di non aver atteso che cinque giorni. Avrebbero potuto farci aspettare un mese o anche di più. - Ma a che cosa serve tutto questo? - domandò Vera. - Ora ve lo dirò! - disse Hiong, che, a venti passi dai due, guardava a sua volta l'orizzonte sconfinato della pianura marcia. Si avvicina lentamente e distaccato. L'Hung Tuan non poteva riconoscere nel suo tempio e fra il suo popolo senza essere onorato come di dovere. C'è dunque, voluto il tempo per convocare i mandarini e i capi di tribù o di villaggio, che riconoscono la sovranità, come se i loro fedelissimi, del Signore Hiong. Essi sono tutti radunati, ora attorno al Tempio del Lago. A-

maro ove avrà luogo la cerimonia del riconoscimento dell'idolo o ove si farà la prova della sua potenza. - Su di chi? - domandò Vera. - Per cominciare su di due! - Su di chi? - rispose Hiong - o quindi sulla figlia del rapitore dell'idolo e di colui che, nella circostanza, fu il complice di Fernando di La Cheanaya. E se il collegio dei bonzi del Tempio decide così, entrambi subiranno la stessa prova mortale, a meno che non venga loro inflitta la morte lenta. - E noi vedremo lo spettacolo? - domandò Vera. - Sì! Non siete voi quelli che il Signore Reo ha designati per facilitare o affrettare il suo ritorno fra i suoi fedeli? Dove? quindi sarete voi testimoni della giustizia dell'Hung Tuan. - Mi considererò soddisfatto di vederli a subito tali supplizi inflitti loro, con una luce cruda e negli occhi. - Che morte! - mormorò Faulquet con un brivido. - Il veleno emanato dalla statua maliziosa non

fa certo distinzione fra colpevoli e innocenti. - Chi lo sa? - disse Hiong stringendosi nelle spalle. - Hanno una probabilità di salvarsi. Se il veleno non agirà saranno salvati! - Sono stanco, questo! - disse Lourdeos - Il reagar può avvolgermi nello stesso modo il più sanguinoso caso di intolleranza alla cura parenterale e nei periodi intercalari di questo. Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.

S/A. Specialità Farmacologiche, Via Napo Torriani 3 - Milano Aut. Prof. N. 193599

con i facili spianati o lo fondino della rivoltella aperte. Senza rivolgere la parola ad alcuno, il bonzo sollevò la pesante portiera di feltro marrone che chiudeva la khirgah e la lasciò ricadere dietro di sé. - Irono o Sergio erano seduti una accanto all'altro. Disarmati, trovarono catene di ferro ai malleoli, fori e pesanti che tintinnavano ad ogni loro movimento. Una roda, fatta di seta o di capelli, fino e solida, passata in uno degli anelli della catena, circondava loro il collo come un nodo scorsoio...

Quello non era stato lo stupore di entrambi rievocandosi non nella grotta in cui si erano addormentati ma in quella khirgah buia ove la luce non penetrava e che una candela di sego rischiarava a malapena. Erano distesi vicini, su delle stuoie o dei tappeti di feltro, coperti da polli di capra, che costituivano un letto abbastanza soffice. Ma avevano entrambi i fori ai piedi e le mani legate.

Lasciò Faulquet e la sua compagna e si all'osservò una grande khirgah, nella quale di feltro o di cuoio, circondata da una ventina di uomini, con le spade sguainate o le lance in pugno, o

(Continua)